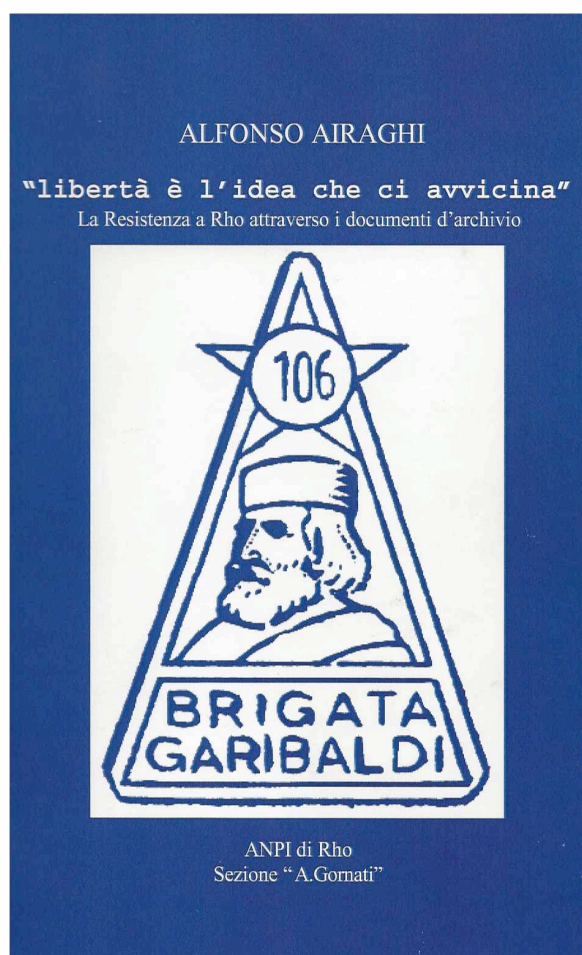




Sezione "Angelo Gornati"
Via Italia, 15 Rho

Sabato 5 aprile alle 16:00 presso la Sala del Camino della Biblioteca Comunale di villa Burba (Corso Europa, 291), in occasione della rassegna "incontri con gli autori", organizzata dall'assessorato della cultura del Comune di Rho, Alfonso Airaghi, vicepresidente della sezione ANPI "A. Gornati" di Rho, ripresenterà il libro sulla Resistenza rhodense "Libertà è l'idea che ci avvicina".



... "Pioveva forte quella sera del 10 ottobre 1944 a Robecchetto, e dalle auto, che procedevano con difficoltà lungo l'argine del Naviglio, furono fatti scendere in tutta fretta cinque giovani che vennero trascinati con forza lungo la sponda del canale. Erano veramente ridotti male, le vesti stracciate, le teste gonfie dalle tante botte prese. Non avevano più nemmeno la forza di urlare. La pioggia era così violenta che non si vedeva niente, si sentivano solo le grida concitate degli aguzzini che avevano fretta di finire lo scempio.

Una scarica, un'altra. Quei poveri corpi si afflosciarono e caddero uno sull'altro. Ma non tutti erano morti. Alvaro Negri, colpito a morte, cadendo, trascinò con sé Cesare Belloni e, facendogli scudo col suo corpo gli salvò la vita. Poi gli assassini presero i corpi e li gettarono nel Naviglio che se li portò via.

L'impatto con l'acqua fredda fu violento ma risvegliò i sensi di Cesare che prese a nuotare con tutte le forze finché, stremato, si lasciò trasportare dalla corrente. Con fatica riuscì a uscire dal canale e, raggiunta una casa di contadini, chiese aiuto. Ed essi glielo diedero, lo medicarono, lo sfamarono e lo nascosero fino al giorno della Liberazione. Nel 1947 si presentò al processo contro i "briganti neri" e li accusò uno per uno delle sevizie e della morte dei suoi compagni: Alvaro Negri, Pasquale Perfetti, Luigi Zucca, Alfonso Chiminello". ...